

Convegno | 6-7 aprile 2022

NUOVE FORME di NATURA

il VERDE PENSILE per RIGENERARE LE CITTÀ

Call for paper | 25.10.21

Submission email: nuoveformenatura@gmail.com

abstract submission: 30.11.21

struttura abstract:

max 1500 caratteri

1. Nome e cognome dell'autore, affiliazione e email
2. Tematica scelta e titolo del paper
3. Testo (lingua inglese o italiana)

comunicazione abstract ammessi: 15.12.21

full paper submission: 30.01.22

struttura paper:

max 10 pagine

1. Nome e cognome dell'autore, affiliazione e email
2. Tematica scelta e titolo del paper
3. Testo (lingua inglese o italiana)
4. Due o più immagini



Fouad Samara Architects - CASID (Al Koura , Libano), 2004, foto: Ieva Saudargaitė (cortesia di Fouad Samara Architects)



NUOVE FORME di NATURA

il VERDE PENSILE per RIGENERARE LE CITTÀ

Il pensiero di una Città distinta dalla Natura è ben radicato nell'immaginario comune: si tratta di un'antica contrapposizione originata dalla paura che l'essere umano prova per tutto ciò che risulta imprevedibile ed incontrollabile. Selvatico e costruito, ecologico e sociale, naturale e culturale ne sono alcune derivazioni.

Tuttavia, l'attuale crisi globale sta erodendo le fondamenta di un approccio tanto polarizzato, ricercando soluzioni nel suo superamento. Soprattutto là dove è maggiore il divario tra minerale e vegetale, infatti, l'emergenza planetaria si manifesta con sempre più intensità. Qui, la sfida è raccolta da interventi che, a differente scala di azione, sono alla ricerca di soluzioni trasversali che oltrepassino la dicotomia artificiale-naturale.

Simili soluzioni aprono la strada a nuove vie di contaminazione, generando innesti e forme di ibridazione che hanno l'obiettivo di arricchire e migliorare la qualità del vivere - qualità multispecifica - nell'ambiente urbanizzato.

Un esempio significativo, da questo punto di vista, è il verde pensile e il paesaggio che ne deriva.

Il verde pensile è la rappresentazione emblematica di una natura artefatta: una soluzione artificiale che si ispira alla «natura», imitandone il funzionamento; è altamente efficiente e, se opportunamente messa in rete, ha un effetto benefico non solo sulla struttura che la ospita, ma sull'intero ecosistema urbano, provvedendo un miglioramento ambientale, economico e sociale diffuso.

Ciononostante, va evitata la trappola del greenwashing, ovvero, applicare ovunque e con approccio miope una strategia superficiale volta ai consensi nel nome di un «verde salvifico» che tutto risolve, piuttosto che soluzioni *site-specific*. Senza un opportuno coinvolgimento del contesto sociale, culturale ed ambientale in cui si va ad agire, il rischio è quello di delineare un'alterazione totalmente estranea all'ambiente urbano. L'esplorazione delle relazioni sistemiche in cui si interviene, non solo permette di sviluppare un progetto di qualità, ma garantisce un'azione efficace sull'intero ecosistema urbano.

Non si tratta di una soluzione inedita nella storia, ma la sua innovatività risiede ora nella possibilità di adottare una visione strategica più ampia e completa. Una diffusione capillare del verde pensile, unitamente ad ulteriori strategie di gestione compatibili, può diventare parte integrante di un tessuto vivente per la città e i suoi abitanti. Specialmente in questo periodo, la recente pandemia e la maggior dematerializzazione dell'esperienza fisica a favore di una realtà digitale parallela hanno reso ancor più manifesta l'importanza di sperimentare un contatto reale con la natura, nella più immediata prossimità spaziale e temporale della città.

TEMATICHE e KEYWORDS

1. LUOGHI di INCONTRO • aumento accessibilità/diffusione capillare/prossimità/spazi comuni/socialità
2. CITTÀ ed ECOSISTEMA • metastabilità/infrastrutture verdi/sviluppo sostenibile/ecologia e bionomia
3. QUALITÀ del PROGETTO • rapporto col contesto/cultura/usi e funzioni/espressione progettuale/tecnologia
4. CONTAMINAZIONE • innesto/rapporto uomo-natura/città selvatica/natura costruita/orizzonte percepito

CONVEGNO

6-7 aprile 2022, il convegno si svolgerà in due giornate: una in presenza presso il Dipartimento di Architettura e Design in Stradone S. Agostino, 37 - 16123 Genova (GE) e una on-line

COMITATO SCIENTIFICO

Carmen Andriani • Daniela Colafranceschi • Fabio Di Carlo • Manuel Gausa • Adriana Ghersi • Katia Perini • Anna Lambertini • Francesca Mazzino • Ilda Vagge

COMITATO ORGANIZZATIVO

Adriana Ghersi • Stefano Melli

PUBBLICAZIONE

I contributi verranno raccolti e pubblicati come Atti del Convegno nella collana *Studi e Ricerche sul Paesaggio* edito dalla GUP - Genova University Press con review del Comitato Scientifico